

## Processo breve processo morto

*Processo breve» in ambito penale significa che in un tempo definito e accettabile è possibile stabilire lo non-colpevolezza o al contrario la reità dell'imputato. «Processo breve» significa che in un tempo civilmente accettabile i giudici abbiano la possibilità ed il dovere di stabilire chi è innocente e chi è colpevole. Chiudere il processo senza alcun esito non è renderlo breve, è un enorme danno per gli innocenti e per le vittime - e per la società che non può protgersi dai farabutti. Tutti vogliamo giustizia in tempi brevi e ragionevoli, tutti vogliamo che i Processi si accorcino, ma purchè terminino con Sentenza di Condanna o Assoluzione, e non con una nuova ed inedita forma di prescrizione che assicurerebbe l'impunità agli autori e condannerebbe all'ingiustizia le vittime dei reati.*

*Lo stesso principio vale in materia civile. Un conto è rivedere i meccanismi di formazione della prova e dell'iter decisionale per assicurare una decisione in tempi ragionevoli un altro è prevedere un termine al di là del quale il processo si estingue e la giustizia è denegata.*

*Peraltro, conferire alla norma processuale un valore retroattivo è una scelta sbagliata.*

*Di solito quando si introducono nuove normative di legge in materia non di diritto sostanziale ma processuale, la decorrenza parte dai nuovi procedimenti. Nel DDL sul processo breve approvato a maggioranza in senato, è stata introdotta una norma transitoria che prevede la validità della nuova normativa anche per i procedimenti progressi. Per effetto di questa norma, vengono miracolosamente estinti i due processi che vedono il Presidente del Consiglio imputato presso il tribunale di Milano. Sarebbe un inutile esercizio di ipocrisia affermare che una legge di questo tenore vada a vantaggio dei cittadini, mentre appare sempre più plausibile la tesi secondo cui siamo in presenza della ventesima legge ad personam in 15 anni.*

*Del Resto quando l'ex Presidente della Camera Casini dice che «Il legittimo impedimento è l'unica soluzione per i problemi di Berlusconi»: le sue parole, se mai ce ne fosse stato bisogno, chiariscono senza mezzi termini su che cosa è attualmente concentrata l'attività parlamentare. L'attuale Ministro della giustizia ribatte che i due progetti, se non sono alternativi, sono complementari occupandosi entrambi delle vicende giudiziarie di Berlusconi, evidentemente determinato insieme ai suoi avvocati da egli stesso "nominati" in Parlamento a mantenere gli impegni presi prioritariamente e prevalentemente con se stesso e con gli "amicci".*

*Ma è da parecchi anni che il Parlamento Italiano legifera per pochi e indipendentemente dallo sfacelo politico, morale e giudiziario che ne consegue, forse confidando sul fatto che alcuni, tra di noi, si svegliano la*

*matina con un cerchio alla testa per via delle disfunzioni della giustizia (che questo dal lascia tali e quali) o per via del legittimo impedimento.*

*Dovrebbe essere chiaro che solo snellendo le procedure, riducendo i gradi di giudizio senza presunzione di colpevolezza, aumentando o riempiendo i vuoti degli organici ecc. si può avere un processo breve. Per legge i tempi non si riducono anzi i buoni difensori faranno di tutto per farli aumentare in modo da far scadere i termini, magari anche con l'aiuto del legittimo impedimento. Se solo i poveracci, che non possono vantare legittimi impedimenti e spendere soldi per avvocati allunga processi saranno condannati, la giustizia sarà non un diritto ma una mera possibilità.*

*Pensiamo alle parti offese, alle parti civili, ma anche a tutti quei pubblici dipendenti inquisiti (ci sono anche nostri colleghi) che hanno interesse ad ottenere un pie-*

*no proscioglimento per non incorrere nella mannaia disciplinare. Qualcuno obietterà che sarà possibile anche rinunciare all'estinzione del processo, ma che paese è mai questo dove la non giustizia, la morte del processo è la regola e tutto il resto una eccezione? Anche tra di noi saranno i disonesti a festeggiare, quelli che preferiscono che il processo non ci sia. Chi vuole il processo dovrà costringere i giudici, anche loro malgrado, a celebrarlo, assumendosi la piena responsabilità dell'esito finale.*

*Il Ministro Brunetta pontifica sui pubblici dipendenti fannulloni, disonesti ed infedeli, ma un governo che manda avanti leggi retroattive sul processo mentre il premier ha problemi giudiziari è quantomeno sospetto.*

*Il resto sono bugie e propaganda per una massa che si vuole acfala, inconsapevole, individualistica e distratta. "Ripetete una bugia cento volte, mille volte, un mi-*

*lione di volte, ed essa diventa una verità" Lo diceva Goebbels, il ministro della propaganda nazista.*

*Il Governo sta sbagliando. Un conto è la garanzia del diritto/dovere a governare cosa diversa è la ricerca dell'impunità attraverso il varo di leggi che hanno lo scopo di rendere impossibile alcuni processi e provocano un danno immenso alla giustizia negata alle vittime e agli innocenti. Chi governa ha il diritto di portare avanti il mandato, ma anche il dovere di essere un cittadino al di sopra di ogni sospetto.*

*Del resto esiste già una sentenza di primo grado, quella sul processo Mills che condanna l'imputato corrotto e indica il nome del corruttore. La posizione del corruttore è stata stralciata per via del lodo Alfano. Ma il lodo Alfano è stato ritenuto illegittimo e incostituzionale. Secondo un processo logico elementare chiunque si riconosca capacità di pensiero deduttivo sa che la giustizia ha già emesso una sentenza e non occorre altro processo (sia pur breve). Concludo con una massima di Alex de Toqueville che dovrebbe far riflettere: «...nella vita di ogni popolo democratico, vi è un passaggio assai pericoloso. Quando il gusto per il benessere materiale si sviluppa più rapidamente della civiltà e dell'abitudine alla libertà, arriva un momento in cui gli uomini si lasciano trascinare e quasi perdono la testa alla vista dei beni che stanno per conquistare. Preoccupati solo di fare fortuna, non riescono a cogliere lo stretto legame che unisce il benessere di ciascuno alla prosperità di tutti. In casi del genere, non sarà neanche necessario strappare loro i diritti di cui godono: saranno loro stessi a privarsene volentieri... Se un individuo abile e ambizioso riesce a impadronirsi del potere in un simile momento critico, troverà la porta aperta a qualsivoglia soprano. Non è raro allora vedere sulla vasta scena del mondo delle moltitudini rappresentate da pochi uomini che parlano in nome di una folla assente o disattenta, che agiscono in mezzo all'universale immobilità disponendo a capriccio di ogni cosa: cambiando leggi e tiranneggiando a loro piacimento sui costumi; tanto che non si può fare a meno di rimanere stupefatti nel vedere in che mani indegne e deboli possa cadere un grande popolo.»*

I. Carbone

## Sicurezza povera

È di qualche tempo fa la notizia che il Presidente di una blasonata squadra di calcio ha invocato il ritorno della Polizia all'interno degli stadi. Questa dichiarazione, amplificata dagli organi di stampa proprio perché va in controtendenza, induce a più di una riflessione.

In primo luogo accogliamo l'esortazione come un implicito riconoscimento alla professionalità delle forze di Polizia le quali, con grossi sacrifici e scarsa remunerazione, garantiscono l'ordine e sicurezza pubblica nelle bolge degli impianti sportivi di qualsiasi categoria. Il giudizio indiretto, giunge dopo una serie di sperimentazioni empiriche in funzione di una alternativa che hanno confermato l'assunto di partenza: solo la Polizia costituisce un baluardo per l'ordinato svolgimento delle manifestazioni sportive.

E questo vale per tutti coloro che coniugano espressioni come "sussidiarietà" "complementarietà" "integrazione" e altri termini dietro i quali si cela pur sempre - nel profilo di cui stiamo parlando - la diretta ed esclusiva responsabilità degli organi dello Stato.

Infatti, è troppo facile inventarsi tutori dell'ordine pubblico in un giorno settimanale mettendo in mostra tesserini plastificati o impugnando radio portatili oppure sfiorando con apparecchiature sofisticate i tifosi in procinto di entrare negli stadi. È troppo facile dismettere i panni impiegatizi e vestire quelli di inflessibili Ispettori federali o di Lega dando indicazioni che alla fine generano quel caos ricade sul funzionario di polizia lasciato solo in caso di pericolo.

Certo, e qui veniamo alla seconda riflessione, non vorremmo che sulla scorta delle dichiarazioni di quel Presidente, si diffondesse il convincimento di poter disporre a pia-

cimento della Polizia di Stato in ambito calcistico. Ogni servizio ha un costo e il movimento di professionisti del settore sicurezza grava sulle casse dello Stato e quindi su tutti noi. Allora, occorrerebbe razionalizzare gli interventi tenendo presente che quelle calcistiche sono società volte a produrre (almeno in teoria) profitti al pari di altre società commerciali.

Di conseguenza si pone impellente un interrogativo: per quale ragione i costi per la gestione della sicurezza di un evento devono ricadere, per intero, sulla collettività?

Parrebbe invece più equo far ricadere parte almeno degli oneri sul soggetto privato che richiede il servizio. Questa non è una novità nel nostro settore: pensiamo ai privati che si avvalgono della Polizia Stradale per scortare carichi eccezionali e poi corrispondono al Ministero il costo del servizio.

Considerato che il mondo calcistico è popolato da semidei della sfera pagati profumatamente, non sembra osceno chiedere che le società calcistiche riconoscano allo Stato un contributo per i servizi di mantenimento dell'ordine e sicurezza pubblica in occasione di manifestazioni sportive.

Tale contributo - che a mio parere non dovrebbe essere inferiore al 50% della complessiva spesa - consentirebbe di reperire quelle risorse economiche necessarie per retribuire meglio i poliziotti i quali sostengono il "peso" globale (tensione, provocazioni, aggressioni, sputi, bestemmie, monetine, corpi contundenti saettanti, tentativi di invasione di campo, esplosione di petardi e via dicendo) di ogni maledetta giornata calcistica.

Non sarebbe più equo?

Paolo Zini - Segretario Provinciale SIULP BARI

**Trasferimenti il SIULP chiede chiarimenti**

Pagina 2

**Selezione del personale e idoneità al servizio nella Polizia Stradale**

Pagina 3

# Il TAR annulla le sanzioni ai carabinieri

Con le sentenze n. 183 e 184 del 2010, la Sezione I Bis del TAR Lazio ha annullato le consegne di rigore inflitte a due dei tre Delegati COBAR (rappresentanza militare) del Lazio che, per aver segnalato superiormente alcune irregolarità amministrative, erano stati sanzionati disciplinarmente dall'allora Comandante regionale Generale Baldassarre Favara. Il terzo dei delegati sanzionati aveva scelto di non adire il TAR ed ora resta, suo malgrado, l'unico militare punito nell'ambito dell'incresciosa vicenda.

I fatti risalgono al 2007 quando i tre delegati del COBAR Lazio intesero segnalare al Comandante regionale una prassi amministrativa che asserivano illegittima. Per tutta risposta, il Comandante regionale li sanzionò disciplinarmente per essersi questi rivolti a lui direttamente, senza previamente osservare il principio gerarchico.

Non servi a niente dimostrare che i tre delegati erano stati indirizzati in tal senso dal proprio Comitato di Presidenza del COBAR di appartenenza. Non solo, i tre militari sono stati sanzionati anche per il fatto stesso di essersi fatti coadiuvare da un legale nella stesura della memoria difensiva relativa al primo addebito.

Il relativo procedimento disciplinare era stato caratterizzato da macroscopiche violazioni procedurali: ai tre incolpati era stato negato l'accesso ai documenti utili alla propria difesa; i quesiti interpretativi inoltrati dai militari non erano mai pervenuti alle autorità cui erano rivolti e quindi non avevano ricevuto risposta; la commissione di disciplina aveva visto l'abnorme presenza di un quarto membro, il Colonnello Angelo Cuneo (invece dei tre previsti dalla legge); tutti i testimoni indicati dagli incolpati erano stati ritenuti superflui ed estromessi dal procedimento.

Sulla vicenda erano state presentate due interrogazioni parlamentari

## Concorso interno 116 posti V. Sovrintendente rinvio del diario della prova scritta

Il diario della prova scritta del concorso interno, per titoli ed esame scritto e superamento di successivo corso di formazione professionale, a 116 posti per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 23 luglio 2009, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del 10 marzo 2010.

e Radio Radicale aveva chiesto di riprendere l'udienza pubblica del 18 dicembre scorso ma il Presidente della Sezione I bis del TAR Elia Orciuolo aveva negato l'autorizzazione alle riprese adducendo l'insussistenza di un interesse pubblico alla conoscenza della vicenda.

A dimostrazione del contrario, avevano partecipato all'udienza pubblica una trentina tra Carabinieri e militari solidali, nonché il Deputato radicale Maurizio Turco, autore di una delle due interrogazioni parlamentari presentate sui fatti.

«Le due sentenze del TAR Lazio sono doppiamente importanti – riferisce l'Avvocato Giorgio Carta che

ha difeso i due militari -. Esse, infatti, non solo annullano due provvedimenti disciplinari a dir poco indegni di un paese civile, ma dimostrano l'importanza dell'attenzione mediatica e della solidarietà reciproca tra i militari, nel momento del bisogno. A differenza, di altri casi, infatti, nei quali le ingiustizie sono state inflitte e subite nel più assoluto isolamento, gli interessati sono stati capaci di attrarre l'attenzione mediatica, politica e, quel che più conta, di categoria sulla loro vicenda. Tutto ciò, secondo me, ha impedito la consumazione dell'ennesimo spregio delle regole di convivenza civile, a danno di militari che

nulla avevano fatto se non adempiere al loro dovere». L'avvocato Carta si dichiara rammaricato, tuttavia del fatto che le sentenze in questione non abbiano tuttavia stigmatizzato tutti gli aspetti abnormi della vicenda: «con un ulteriore atto di scrupolosità, infatti, si sarebbe dovuto evidenziare come l'intera vicenda fosse stata caratterizzata da un arbitrario esercizio della potestà gerarchica e disciplinare. Resta, però, il bellissimo ricordo di quei trenta militari venuti all'udienza a reclamare silenziosamente giustizia per i colleghi. Speriamo che tale civile atto di protesta non rimanga un caso isolato». ndr

## Trasferimenti il SIULP chiede trasparenza

Non è la prima volta che il Siulp avanza la richiesta di affrontare il tema della mobilità del personale che costituisce una delle materie sulle quali finora il sindacato ha dovuto agire e fronteggiare richieste da parte del personale in un sistema privo di criteri condivisi.

I ritardi finora accumulati nell'attuazione delle norme contrattuali che prevedono la definizione di criteri per la mobilità esterna ed interna, costituisce una delle condizioni di maggior disagio che il sindacato si trova a dover fronteggiare in modo sempre più crescente.

L'assenza di tempi e modalità certe riguardanti la mobilità, le prolungate attese, i lunghi ed indeterminati periodi di aggregazione prima di ottenere l'assegnazione e, per

taluni ruoli, come quello degli Ispettori, la mancanza di prospettive future di mobilità, pongono in evidenza una situazione estremamente problematica che richiede necessariamente un urgente ed indifferibile confronto con il sindacato e la necessità di trovare interventi migliorativi che ripristino condizioni di fiducia e di maggiore certezza nella fruizione dei diritti in tema di mobilità.

La precarietà, l'assenza di criteri e modalità condivise, e talvolta l'applicazione di prassi con disparità applicative delle varie forme di mobilità, generano una situazione di profondo malessere tra il personale, con enormi disagi personali e familiari che incidono profondamente anche sull'efficienza, la qualità e la continuità del servizio.

Anche l'assenza di regolamentazione della mobilità interna rischia

di accentuare fenomeni di conflittualità territoriali e di produrre situazioni di difficoltà nell'attuazione delle norme contrattuali nell'imminente fase di apertura delle procedure del nuovo Accordo Nazionale Quadro.

Pur comprendendo la complessità della materia e le difficoltà gestionali connesse alla mobilità del personale, riteniamo sia tuttavia quanto mai urgente ed indifferibile la ripresa del tavolo di confronto che, partendo da quanto già condiviso nel corso di analoga discussione fatta in passato, possa consentire di giungere alla definizione di criteri e percorsi che garantiscano tutele e certezza nella fruizione dei diritti al personale in un quadro di regole certe e condivise.

In tal senso, il 25 gennaio 2010 il Segretario Generale del Siulp Felice Romano ha inviato al Capo della Polizia una nota con la quale si formalizza la Richiesta di definizione dei criteri riguardanti la mobilità esterna ed interna del personale della Polizia di Stato.

### Convivenza, legalità e sicurezza per una comunità unita

Oltre 1500 presenze al convegno organizzato da Siulp e Cisl che si è tenuto il 19 gennaio u.s. nell'auditorium "Nicola Calipari" presso il palazzo consiglio regionale di Reggio Calabria, alla presenza del Ministro dell'Interno Roberto Maroni, del Procuratore Capo della Repubblica di Reggio Calabria Giuseppe Pignatone, di Giuseppe Fioroni - Partito Democratico, del Segretario Generale Cisl Raffaele Bonanni, del Prefetto e del questore di Reggio Calabria, dei Prefetti e Questori della Calabria, del Sindaco di Reggio Calabria e delle Autorità civili e militari.

Sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it) trovate i contenuti multimediali (audio, video e foto) del convegno e la relazione introduttiva del Segretario Generale Felice Romano.

### Scrutini Ruoli Tecnici

In risposta ad un nostro quesito, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che in data 16 dicembre 2009, si sono riunite le Commissioni per il personale appartenente ai ruoli degli operatori e collaboratori tecnici, revisori tecnici e periti tecnici e orchestrali della banda musicale della Polizia di Stato.

Nella seduta sono stati trattati gli avanzamenti nelle varie qualifiche dei predetti ruoli, con riferimento agli anni 2007 e 2008, con esclusione del ruolo dei periti tecnici nel quale non c'erano dipendenti che avevano maturato l'anzianità prevista per la promozione.

La Direzione Centrale ha precisato che, non appena sarà perfezionato il relativo decreto, si provvederà a darne comunicazione all'ente competente per l'aggiornamento economico e gli arretrati.

### Vice Sovrintendenti

#### 21° e 22° corso

Il corso è stato rinviato perché a seguito di alcune verifiche è stato riscontrato che alcune risposte dei questionari erano state valutate in modo erroneo.

Poiché tale situazione aveva già comportato la verifica e ripubblicazione della graduatoria con i relativi cambiamenti delle singole posizioni che tale inconveniente aveva creato, l'Amministrazione, su sollecitazione del sindacato, sta verificando che non vi siano altre risposte considerate errate in sede di correzione e che, invece, essendo esatte andranno valutate positivamente per i candidati.

# Selezione del personale e idoneità al servizio nella Polizia Stradale

Si riporta il testo della risposta del Dipartimento (nota del 9 gennaio 2010) relativa alla richiesta di chiarimenti formulata dal Siulp sui criteri adottati per la selezione del personale e l'idoneità al servizio nella Polizia Stradale:

"Di seguito alla nota pari numero del

## Squadre nautiche

Con nota del 15 gennaio 2010 indirizzata al Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali P.S., il Siulp ha chiesto di esperire ogni utile approfondimento per valutare la possibilità che anche le unità navali in dotazione alle Squadre Nautiche della Polizia di Stato possano essere iscritte, previo l'esperimento delle procedure previste dalle norme vigenti in materia, nell'apposito registro delle navi e dei galleggianti in servizio governativo non commerciale delle amministrazioni dello Stato, previsto dall'articolo 4 comma 1 della legge 24 ottobre 2003 n. 321.

La richiesta è motivata sostanzialmente dall'esigenza, pur nel rispetto della peculiarità delle rispettive funzioni operative, di uniformare le modalità e la disciplina d'iscrizione dei natanti in uso alla Polizia di Stato e quelli in uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che dipendono entrambi dal Ministero dell'interno.

Infatti, con decreto del Ministro della difesa datato 17 febbraio 2009, che si allega in copia, su istanza del Ministro dell'interno, una serie di unità navali in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili

del Fuoco sono state iscritte nel citato registro e l'evento è stato formalmente celebrato a Genova il 25 maggio 2009 dal responsabile nazionale del Corpo che, nella circostanza, ha pronunciato l'allegato discorso ed ha solennemente ricevuto la consegna della bandiera nazionale per le unità navali del Corpo.

Peraltro le ragioni poste alla base del riconoscimento, espresse anche nel corso del citato momento celebrativo, si ritiene siano ampiamente simili ed estensibili anche alle condizioni operative delle unità navali della Polizia di Stato.

L'accoglimento della richiesta, per le ragioni suddette, consentirebbe di valorizzare il ruolo e l'operato delle unità navali della Polizia di Stato e di realizzare l'estensione delle prerogative con relativo riconoscimento professionale anche al personale preposto.

**Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bari@tin.it](mailto:siulp.bari@tin.it). Indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.**

29 settembre 2009, si forniscono ulteriori notizie, pervenute dal Centro Psicotecnico, in merito ai criteri adottati per la selezione del personale e l'idoneità al servizio di Polizia Stradale.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane vengono adottate un complesso di tecniche scientifiche specifiche per selezionare ed orientare il personale all'interno dell'organizzazione di appartenenza. Nella sua forma più semplice, la selezione coincide con il concetto di scelta fra un certo numero di soggetti; i processi selettivi sviluppati per l'orientamento del personale permettono di collocare i vari candidati, nei settori speciali e specialistici verso i quali sono attitudinalmente predisposti, ottenendo in tal modo, per l'Amministrazione, massima produttività, minor spreco di energie e riduzione di costi, e, nello stesso tempo, per il benessere del dipendente, incremento della soddisfazione lavorativa, dell'autostima e del senso di autoefficacia.

L'iter di selezione si avvale delle moderne tecnologie scientifiche in uso adottate dal mondo della psicologia del lavoro: job analysis, job description e job specification per ciò che concerne l'analisi e la descrizione del tipo di lavoro verso il quale i soggetti devono essere indirizzati; si tratta di tecniche di osservazione diretta, auto osservazione, interviste, questionari, diari di lavoro, sperimentazioni, check-list, tecniche dell'incidente critico. Lo scopo principe di questa fase consiste nella stesura di un profilo attitudinale specifico al tipo di mansione esaminata.

Un profilo professionale è caratterizzato da un insieme organico, sintetico ma completo di caratteristiche psicoattitudinali, strutturali e professionali che individuano i requisiti fondamentali per svolgere al meglio un determinato compito. In sostanza è un elenco dettagliato e condiviso di conoscenze, capacità, competenze e dimensioni organizzative e personali connesse al ruolo analizzato. E' solo successivamente che vengono predisposti appositi strumenti d'indagine (test individuali, collettivi e colloqui, ecc.) per la valutazione dei candidati rispetto al profilo delineato.

I selectori valutano il profilo individuale dei candidati per confrontarlo con quello precedentemente identificato per la specialità in questione. L'indagine si concentra su quattro aree specifiche:

- area della motivazione,
- area dell'intelligenza e delle attitudini,
- area delle caratteristiche di personalità e dei comportamenti,
- area delle conoscenze e delle competenze professionali.

I criteri stabiliti per selezionare i candidati da inviare presso i servizi di Polizia Stradale sono compresi all'interno delle aree suindicate.

a) La motivazione è il "motore" del comportamento, è ciò che spinge ogni soggetto a svolgere al meglio la propria mansione. Essa è costituita da numerosi fattori che incidono sulla sua permanenza e consistenza nel tempo.

Una motivazione legata solo ad un'istanza di trasferimento può rivelarsi episo-

dica, transitoria e nel tempo inefficace. Lo stesso una motivazione ancorata ad aspettative idealistiche, non supportata da un confronto concreto con la realtà, può rivelarsi evanescente e priva di energia non appena collocata sul "campo". Pertanto il fattore motivazionale deve essere sostenuto da argomentazioni frutto di riflessione, confronto e valutazione, riguardo la persona, la conoscenza ed il particolare tipo di sacrificio che il lavoro comporta ed il mondo circostante lavorativo in cui il soggetto è inserito.

b) I criteri intellettivi esaminati riguardano particolari orientamenti del ragionamento che saturano i comportamenti e le attività lavorative proprie dell'operatore di Polizia Stradale secondo l'orientamento teorico dell'intelligenza multidimensionale. Viene misurata pertanto, l'intelligenza verbale, numerica e spaziale. Particolare attenzione viene rivolta sia alla valutazione della memoria visiva che alle capacità attentive.

c) I criteri legati a quest'area fanno riferimento all'identificazione di specifici tratti, o combinazioni e di tratti di personalità consistenti e stabili nel tempo al fine di prevedere le condotte ad essi collegate. Per l'operatore di Polizia Stradale vengono valutate la capacità di controllo emotivo e la tolleranza allo stress sollecitate sia dalle condizioni ripetitive del servizio, che minano il mantenimento della capacità attentiva, sia da incidenti critici e drammatici in cui fre-

quentemente lo specialista può essere coinvolto durante il proprio lavoro. Sono inoltre oggetto d'indagine anche le capacità relazionali legate allo stile di personalità, così fondamentali nel delicato rapporto con il cittadino automobilista.

d) Questa dimensione esamina e valuta le conoscenze teorico-tecniche, le capacità e le competenze che l'operatore ha acquisito nella sua esperienza professionale.

Si fa riferimento a quell'insieme di informazioni che l'operatore ha appreso nello svolgere il proprio lavoro, a quel saper fare maturato in servizio nello svolgimento dei propri compiti e a quelle competenze, conoscenze, capacità, motivazioni e variabili di contesto che permettono all'operatore di ottenere una prestazione eccellente rispetto ad un'attività o compito.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità scaturisce quindi dalla valutazione di questi criteri all'interno delle aree d'indagine esaminate, anche nella loro complessa interconnessione, tale da rendere unico ogni soggetto valutato.

Per ciò che concerne la fonte normativa che stabilisce e regola l'accesso del personale nella Polizia Stradale, questa è rappresentata dal DPR 28 ottobre 1985, n. 782, "Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza". Nello specifico, gli accertamenti psicofisici ed attitudinali per l'impiego del personale in particolari settori di attività vengono sanciti dall'art. 64 del citato DPR."

## ANQ: sollecitata l'apertura delle trattative

*Il Siulp, dopo il parere del Consiglio di Stato relativo a chi è legittimato a partecipare alle procedure per la definizione degli accordi, ha sollecitato l'immediata apertura delle trattative.*

*Riportiamo di seguito la bozza della circolare inviata dal dipartimento:*

"Si fa seguito alla circolare pari numero del 21 ottobre 2009, con cui è stata disposta la sospensione dei termini previsti dall'Accordo Nazionale Quadro ai fini dell'avvio e della definizione delle procedure per la contrattazione decentrata, in attesa del parere richiesto al Consiglio di Stato volto a chiarire i soggetti sindacali legittimati a partecipare alle predette procedure ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo.

L'Alto Consesso, con parere n. 4018/2009 - emesso dalla Sezione 1<sup>a</sup> nell'Adunanza del 2 dicembre 2009 - si è espresso nel senso di riconoscere la rappresentatività della Federazione Sindacale "SP" (Sindacato di Polizia) e la sua legittimazione a partecipare ai momenti di confronto previsti dalla contrattazione di secondo livello, ritenendo che l'interpretazione del citato articolo 4 dell'Accordo Nazionale "porta a concludere che, una volta intervenuta l'aggregazione, il soggetto aggregante eredita anche i titoli di legittimazione dei soggetti aggregati e, cioè, la rappresentatività al 31 dicembre 2008 e l'essere firmataria dell'Accordo del 2002".

Pertanto alle relazioni sindacali previste dall'A.N.Q. è legittimata a partecipare la Federazione "SP" che, a modifica della comunicazione relativa alla sua costituzione data con la circolare n. 557/RS/S/70/2631 del 29 settembre 2009 ed a seguito della manife-

stazione di volontà successivamente espressa dalla CONSAP-Italia Sicura (ANIP), è composta dalla Federazione UILPS (della quale fanno parte UILPS, MPS e USP) e dal SUP".

Nelle more della definizione della procedura per la certificazione del dato associativo relativo al 31 dicembre 2009 la rappresentatività della Federazione "SP" dovrà essere calcolata sulla base del dato associativo certificato al 31 dicembre 2008 relativamente alle organizzazioni sindacali che la compongono, ad esclusione del SUP costituitosi successivamente a tale data.

Pertanto, per la contrattazione decentrata e per le relazioni sindacali previste dall'ANQ e dalle norme contrattuali, dovranno essere interessate le seguenti organizzazioni sindacali: SIULP - SAP - SIAP - SILP per la CGIL - UGL - polizia di Stato - COISP - CONSAP- Italia sicura (ANIP) - SINDACATO DI POLIZIA

In considerazione di quanto sopra esposto ed in conformità ai termini stabiliti dall'articolo 4 del nuovo A.N.Q. le trattative per la definizione degli accordi decentrati dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla data della presente circolare e le stesse dovranno concludersi entro 60 giorni dalla scadenza del predetto termine.

Con l'occasione si rammentano le disposizioni relative alle prerogative delle aggregazioni sindacali costituite ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. nr. 164/2002 e alla tutela dei loro rappresentanti, di cui alla circolare n. 557/RS/39/01/124/2760 del 21 luglio 2003" (consultabile sul sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it) sezione normativa menu sinistra).

## • FLASH •

### Vittime del terrorismo: borse di studio per 800 studenti, domande entro 8 febbraio c.a.

Vittime del terrorismo: borse di studio per 800 studenti Borse di studio per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, e per gli orfani e i figli delle vittime del dovere. Due bandi di concorso pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'8 gennaio (IV serie speciale n. 2) mettono a disposizione delle vittime del dovere, dei figli e degli orfani 800 borse di studio i cui importi sono quasi raddoppiati rispetto all'anno scorso. Seicento borse sono destinate agli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori mentre altre 200 sono da suddividere tra gli studenti universitari, dell'alta formazione artistica e musicale e delle scuole di specializzazione per le quali non è prevista retribuzione. Domande da presentare entro l'8 febbraio 2010 Ai sensi del decreto del presidente della Repubblica (5 maggio 2009 n. 58) le domande per l'assegnazione delle borse di studio devono essere presentate - entro l'8 febbraio 2010 - direttamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo - Ufficio accettazione / Palazzo Chigi - Via dell'Impresa, 91 - 00187 - Roma. I due bandi e il modulo per la domanda possono essere consultati sul sito del ministero dell'Interno e della polizia di stato.

### Prestito nuovi nati: pubblicato l'elenco delle banche aderenti

Via libera al fondo di garanzia per il prestito ai nuovi nati: è disponibile da oggi l'elenco delle banche aderenti all'iniziativa. Dal 20 gennaio parte la campagna di comunicazione, trasmessa da radio e Tv. Infine, è stato realizzato dalla redazione web di Palazzo Chigi in

collaborazione con il Dipartimento Politiche per la famiglia un apposito sito web per informare e guidare i genitori che vogliono usufruire di questa opportunità. L'iniziativa, che prevede un prestito garantito di 5.000 euro a tassi agevolati, che possono richiedere tutte le famiglie che hanno un bambino, nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011, è diventata operativa con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del regolamento di attuazione e la firma del protocollo d'intesa tra il sottosegretario alle Politiche della famiglia, Carlo Giovanardi, e l'Abi (Associazione Bancaria Italiana).

Successivamente sono state firmate le singole convenzioni con le banche e intermediari finanziari che hanno aderito all'iniziativa. L'adesione da parte delle banche al protocollo d'intesa è facoltativa e la concessione del prestito sarà valutata autonomamente dagli intermediari finanziari. Sono ammissibili alla garanzia del Fondo le operazioni di finanziamento a favore dei soggetti esercenti la potestà genitoriale di bambini nati o adottati negli anni 2009, 2010 e 2011. Nel caso di potestà o affidamento condiviso è ammesso un solo pre stato. La garanzia del Fondo è concessa nella misura del 50 per cento del finanziamento ed è incondizionata, irrevocabile ed a prima richiesta.

### Indennità per i servizi di controllo con impiego dei centri mobili di revisione (C.I.M.): presto una realtà

La proposta formulata dal Siulp in occasione del Convegno sulla Polizia Stradale svoltosi a

Venezia il 31 ottobre 2008, d'istituire un'indennità per il personale della Polizia Stradale impegnato nei controlli con impiego dei Centri Mobili di Revisione (C.I.M.) con il personale della Motorizzazione Civile, finalmente sta per diventare realtà.

Infatti, nella mattinata odierna, si è svolto presso il Dipartimento della P.S. un primo incontro con il Direttore del Servizio Polizia Stradale Roberto Sgalla per valutare la possibilità che l'Amministrazione possa stipulare una convenzione con la Consulta degli Autotrasportatori per istituire una specifica indennità per il personale della Polizia Stradale impegnato in tali servizi.

Il dr Sgalla ha riferito che si tratta di un'opportunità per l'Amministrazione per razionalizzare l'impiego del personale, ma anche di un'occasione per il sindacato per consentire l'attribuzione di significativi benefici di natura economica anche per il personale.

Secondo quanto riferito dal Direttore, oggi, in media, in ogni regione vengono attuati 8 servizi al mese da parte di personale della Polizia Stradale (in genere due equipaggi per un totale di 4 persone) addetto al controllo documentale, insieme al personale della Motorizzazione Civile, addetto al controllo tecnico dei veicoli, a cui si devono aggiungere ulteriori servizi fatti d'iniziativa da parte dei singoli uffici territoriali, con punte d'impiego di 12/15 controlli CIM al mese.

Il Direttore del Servizio Polizia Stradale ha chiesto alle organizzazioni sindacali una prima valutazione e la condivisione del progetto per avviare un confronto di merito con la Consulta Autotrasportatori per giungere alla stesura di una bozza di convenzione sul modello di quanto già realizzato per il personale della Motorizzazione Civile.

La convenzione dovrebbe prevedere:

1) - l'attribuzione di un'indennità da destinare ad ogni operatore della Polizia Stradale per ogni servizio che

potrebbe ammontare ad una somma che potrà oscillare tra i 70 ed i 100 euro lordi che, secondo l'Amministrazione, dovrebbe essere omnicomprensiva di tutti gli altri attuali benefici (indennità di missione, ecc.), mentre il Siulp ha invece posto come condizione pregiudiziale al proprio consenso, che tale indennità deve aggiungersi alle altre indennità già percepite;

2) - la durata dei servizi di controllo con CIM si svolgeranno dalle ore 8,30/9,00 alle ore 16,30/17,00, con relativa pausa pranzo e dovranno essere attuati dal medesimo personale per tutta la durata del controllo, con l'attribuzione delle relative ore di lavoro straordinario aggiuntive all'indennità;

La delegazione del Siulp ha condiviso l'iniziativa riservandosi di esprimere una più compiuta valutazione non appena verrà trasmessa la bozza della convenzione nella quale saranno indicati tutti i dettagli e la quantificazione esatta dell'indennità, ed ha avanzato, preliminarmente, la richiesta che venga previsto nella convenzione che gli orari, le modalità attuative, la formazione, i criteri d'impiego del personale, vengano demandati a specifici accordi con il sindacato a livello territoriale, ai sensi delle normative vigenti in materia e degli istituti previsti dal nuovo Accordo Nazionale Quadro.

Nel corso dell'incontro il Direttore del Servizio Polizia Stradale ha anche fornito alcune comunicazioni:

a) - con i prossimi trasferimenti di agenti alla Polizia Stradale verranno destinate 250 unità delle quali il 70% verrà assegnato a reparti autostradali;

b) - entro i primi sei mesi del corrente anno verranno assegnate 40 autovetture BMW ed altre 80 entro fine di quest'anno;

c) - dal mese di settembre scorso ad oggi alla Polizia Stradale sono state assegnati circa 700 nuovi mezzi con un rinnovo del 40% del parco veicoli in dotazione.

L'incontro è stato aggiornato non appena sarà disponibile la bozza di convenzione

### Indennità di specialità e ritardi nel pagamento

Si riporta il testo della nota di protesta inviata al Dipartimento della P.S.:

"Il 25 settembre 2009 codesto Ufficio ha trasmesso una nota con la quale comunicava lo stato dei pagamenti delle indennità di cui all'oggetto e veniva sottolineato come erano stati fatti sforzi per cercare, compatibilmente con le complesse procedure di accredito dei fondi, di ridurre i tempi di pagamento al personale delle menzionate indennità

Tale comunicazione sembrava essere l'inizio di un nuovo corso dell'Amministrazione, con una netta inversione di tendenza rispetto al passato e con la precisa volontà di ridurre drasticamente i tempi per il pagamento al personale appartenente alle specialità di quanto dovuto per le attività operative svolte.

Dopo aver realmente sperato che le cose sarebbero davvero cambiate, nella realtà, oggi a distanza di pochi mesi, dobbiamo registrare con grande disappunto che la situazione è tornata come prima, ed i tempi di attesa per i pagamenti sono ritornati ad essere oggettivamente inaccettabili.

Sulla scorta di ciò, il Siulp, con la presente, sollecita l'Amministrazione a porre in essere ogni azione finalizzata al cambiamento della vergognosa ed ingiustificabile situazione per giungere all'attribuzione delle indennità al personale della Polizia Ferroviaria, Postale e Stradale in

tempi ragionevolmente rapidi e compatibili con le procedure contabili amministrative previste.

Al riguardo si chiede espressamente di avere una formale comunicazione con un aggiornamento sull'attuale stato dei pagamenti delle indennità, significando che se la condizione attuale, non subirà una concreta e permanente evoluzione positiva, il Siulp si vedrà costretto ad avviare ogni iniziativa utile finalizzata alla tutela economica e della dignità lavorativa del personale.

Data la delicatezza e l'importanza della questione posta si evidenzia come la richiesta abbia carattere di particolare urgenza".

### Trieste: iniziativa del Siulp e dell'associazione Libera su intercettazioni telefoniche

Il Siulp e l'associazione Libera di Trieste hanno organizzato l'iniziativa con dibattito sulla legge di riforma delle intercettazioni.

Nell'ambito della stessa Antonio Ingroia presenterà il libro "C'era una volta l'intercettazione".

L'iniziativa si terrà a Trieste sabato 23 gennaio 2010 alle ore 17 presso l'aula magna liceo "G. Galilei" via Mamelì 4.

Interverranno: Felice Romano - Segretario Generale Siulp Francesco Antoni - Magistratura Democratica Trieste

### Stagione Jazzistica barese anno 2010 CONVENZIONE SIULP

L'Associazione Culturale Musicale "Nel gioco del Jazz" ci propone la possibilità di partecipare alla stagione musicale in oggetto richiamata, usufruendo di uno sconto particolare sul costo dei biglietti.

Gli eventi saranno 5 così suddivisi:

**12/01/10 presso il CineTeatro Royal di Bari Duo Bepi D'amato (Clarinetto) e Tony Pancella (pianoforte)**

Costo ordinario dei biglietti Euro 13,00 settore A ed Euro 10,00 settore B

Per il Vs. Cral rispettivamente Euro 10,00 settore A ed Euro 7,00 settore B

**14/02/10 presso il Nuovo Teatro Palazzo di Bari \***

Quartetto con Roberto Gatto, Lew Tabackin, Marco Tamburini e Giuseppe Bassi

Costo ordinario dei biglietti Euro 15,00 settore A ed euro 10,00 settore B

Per il Vs. Cral rispettivamente Euro 10,00 settore A ed euro 4,00 settore B

**12/03/10 presso il CineTeatro Royal di Bari Trio Han Bennink, Bruno Marini, Daniele D'Angaro**

Costo ordinario dei biglietti Euro 13,00 settore A ed euro 14,00 settore B

Per il Vs. Cral rispettivamente Euro 10,00 settore A ed euro 7,00 settore B

**14/04/10 presso il Nuovo Teatro Palazzo di Bari**

Sarah Jane Morris e Dominic Miller (evento eccezionale)

Vincitrice di un Festival di Sanremo con Coccianta e Chitarrista di STING

Costo ordinario dei biglietti Euro 20,00 settore A ed euro 15,00 settore B

Per il Vs. Cral rispettivamente Euro 15,00 settore A ed euro 12,00 settore B

**16/05/10 presso Villa Menelao di Turi con Cocktail**

Academy Big Band con la partecipazione del Maestro ROBERTO OTTAVIANO

Costo ordinario del biglietto Euro 15,00

Per il Vs. Cral Euro 10,00

La Ditta BRUNOCAFFE' offrirà ad ogni evento la degustazione del suo Caffè.

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione  
Sindacale edito dal  
Sindacato Italiano Unitario  
Lavoratori Polizia

Anno 15  
N. 3 - 1 Febbraio 2010

Direttore Responsabile:  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulenti di Redazione  
**GIUSEPPE IAFFALDANO  
MICHELE SARACINO - PAOLO ZINI  
RAFFAELE TATOLI - LUIGI ROMITA  
FORTUNATO FORTUNATO**

Ha collaborato a questo numero:  
**P. ZINI**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291110 - 5291165  
Telefax 080/5232702  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia  
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.2040077

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.